



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

Progetto

Elettrodotto a 380 kV in singola terna “Paternò - Priolo”.

Decreto VIA n. 352 del 28 novembre 2013.

Procedimento

Condizione ambientale: A.15

Verifica di ottemperanza ai sensi dell’articolo 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

ID Fascicolo

5305

Proponente

Società Terna Rete Italia S.p.A.

Elenco allegati

Parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale - VIA e VAS n. 203 del 15 marzo 2021

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: CreSS_05-Set_05
Data: 26/03/2021

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 26/03/2021

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 29/03/2021

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO l'articolo 6, comma 1, lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO l'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO l'articolo 1 del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTO il decreto di compatibilità ambientale n. 352 del 28 novembre 2013, dall'esito positivo con prescrizioni, relativo al progetto "Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò - Priolo";

VISTA, in particolare, la condizione ambientale n. A.15 posta in verifica di ottemperanza presso il Ministero della transizione ecologica, che recita: "Prima dell'avvio dei lavori del nuovo elettrodotto a 380 kV "Paternò - Priolo" dovrà essere redatto d'intesa con la Regione Siciliana, un piano dettagliato che contenga la tempistica e le modalità di realizzazione degli "Interventi di razionalizzazione della rete esistente" previsti nel Protocollo d'intesa stipulato nel 2010 tra Terna e la Regione Siciliana, le Province di Catania e Siracusa e i Comuni interessati";

VISTA la nota prot. TERNA/P20200029742 del 19 maggio 2020, acquisita al prot. 37494/MATTM del 22 maggio 2020, successivamente perfezionata con nota prot. TERNA/P20200037297 del 19 giugno 2020, acquisita con prot. 47384/MATTM del 22 giugno 2020, con nota prot. TERNA/P202000475050 del 28 luglio 2020, acquisita con prot. 63219/MATTM del 10 agosto 2020, con nota prot. TERNA/P20200054914 del 3 settembre 2020, acquisita con prot. 72015/MATTM del 16 settembre 2020, con la quale la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato nuova istanza per la verifica di ottemperanza alla citata condizione ambientale;

PRESO ATTO della documentazione fornita con l'istanza, contenente:

- la nota TERNA P20200014792 del 2 marzo 2020 di trasmissione alla Regione Siciliana, ai fini della condivisione del piano di razionalizzazione della rete esistente;
- il piano di razionalizzazione della rete esistente;

VISTA la nota prot. 76053/MATTTM del 30 settembre 2020 con cui la Divisione V della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ed ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'ufficio e il responsabile del procedimento;

ACQUISITO il parere n. 203 del 15 marzo 2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS/Sottocommissione VIA, acquisito con prot. 30618/MATTM del 24 marzo 2021, costituito da n. 4 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con detto parere, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS ha ritenuto che la condizione ambientale n. A.15 del decreto VIA n. 352 del 28 novembre 2013 non è ottemperata, "ma è ottemperabile con la rappresentazione delle modalità di realizzazione degli interventi e con la prescritta condivisione del piano con la Regione Siciliana, sia in ordine alle citate modalità di realizzazione degli interventi, sia in relazione alle tempistiche";

VISTA la nota prot. 31853/MATTM del 26 marzo 2021 con la quale la responsabile del procedimento, Arch. Claudia Pieri, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta formulata dal Responsabile del Procedimento e dal Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale, di dover provvedere all’adozione del provvedimento di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. A.15 del decreto VIA, ai sensi dell’articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativo al progetto “Elettrodotto a 380 kV in singola terna “Paternò -Priolo”, sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente,

DECRETA

la non ottemperanza alla prescrizione A.15 contenuta nel decreto di compatibilità ambientale n. 352 del 28 novembre 2013, per il progetto proposto dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. relativo all’“Elettrodotto a 380 kV in singola terna “Paternò -Priolo”.

Pertanto, ai fini della completa ottemperanza alla suddetta condizione ambientale, il proponente dovrà presentare una nuova istanza per l’avvio della verifica, entro i termini stabiliti dal provvedimento di compatibilità ambientale, e tenendo conto di quanto indicato dalla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale - VIA/VAS nell’allegato parere.

Il presente provvedimento è comunicato alla Società Terna Rete Italia S.p.A. e alla Regione Siciliana la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell’atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l’impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito *web* del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)